

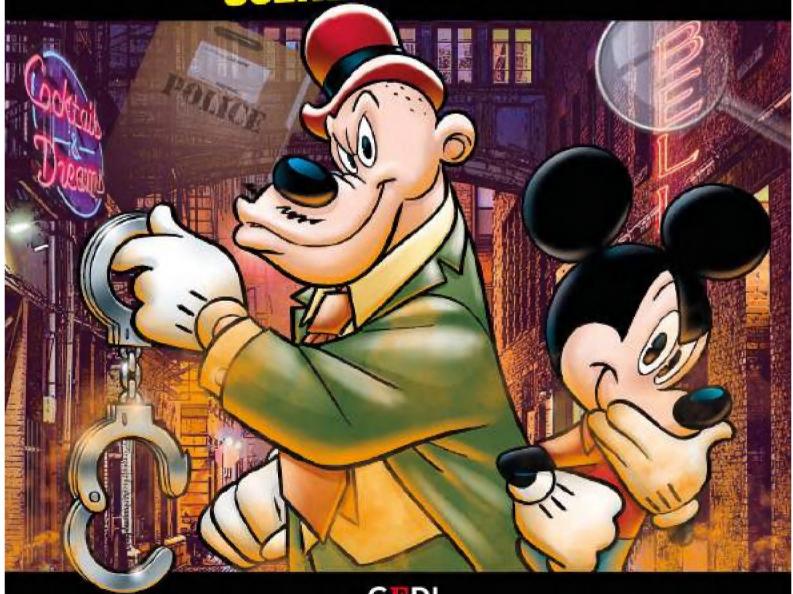
IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



IL COMMISSARIO

# E

ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI
SCENEGGIATI POLIZIESCHI







A partire dagli anni Quaranta del Novecento un nuovo medium si affaccia sulla scena, pronto non solo a sfruttare il genere poliziesco, ma anche ad arricchirlo. Si tratta della televisione, entrata nelle case di tutto il mondo per raccontare storie avvincenti con avvocati e commissari protagonisti di serie televisive che li rendono i beniamini del pubblico.

### IN QUESTO NUMERO

- La lunga notte del Commissario Manetta
- Paperino & Paperoga agenti speciali motomuniti
- Paperino e il pedinamento investigativo
- X-MICKEY
  Una sera al Topo Bianco
  Impara l'arte, Pipwolf





<u> 24</u> —



#### L'ALTALENA

Pubblicazione periodica settimonale Anno II - Numero 44 Direttore responsabile: Stefano Mignanego Registrazione del Tribunale di Milano n. 227 del 27/09/2017

> GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI Volume 24 - IL COMMISSARIO MANIETTA E ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI SCENEGGIATI POLIZIESCHI

Edizione speciale per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Realizzazione editoriale a cura di

**GGIUNTI** EDITORE

Via Bolognese 165 50139 Firenze

Coordinamento editoriale: Francesca Bosetti Progetto e coordinamento grafico: Emanuela Fecchio

> Editing: IF IdeaPartners - Milano Testi: Davide Castellazzi

Copertina: Disegno: Andrea Freccero Color designer: Max Monteduro

Referenze fotografiche: Fototeca Gilardi - Milano

Tutti i diritti di copyright sono riservati.
© 2018 Disney

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

> Tutte le foto che illustrano il testo redazionale sono copyright degli aventi diritto

Stampa e legatura: Puntoweb S.r.l. Ariccia (Roma) - 2018

Finito di stampare nel mese di novembre 2018



IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

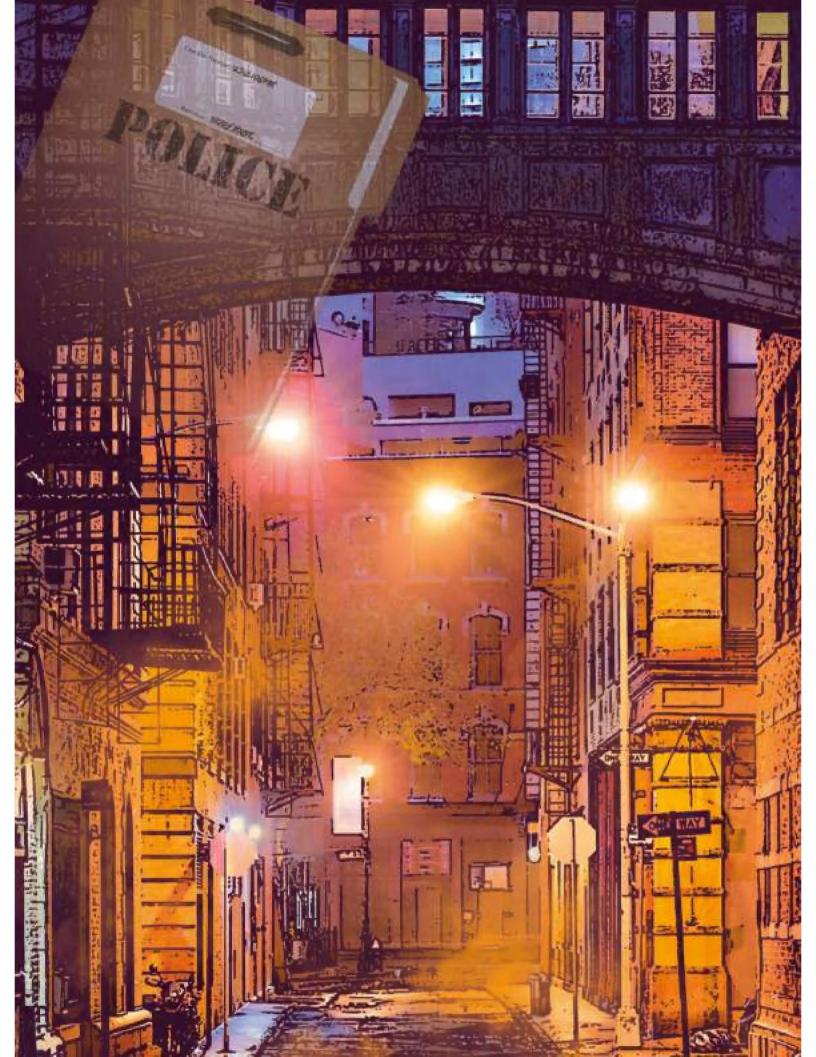
### IL COMMISSARIO

# MARIETTA

SCHNEGGIATI POLIZIESCHI









in dal suo esordio, il giallo viene ampiamente esplorato da letteratura, cinema e fumetto, ma a partire dagli anni Quaranta del Novecento un nuovo medium si affaccia sulla scena, pronto non solo a sfruttare il genere ma anche ad arricchirlo. Si tratta della televisione, entrata nelle case di tutto il mondo per raccontare storie avvincenti con avvocati e commissari protagonisti di serie, talvolta lunghissime, che li rendono beniamini del pubblico. Anche nei fumetti Disney la lotta al crimine è affidata a esponenti delle forze dell'ordine, come il Commissario Basettoni e l'Ispettore Manetta, in alcuni casi pronti a entrare in azione al fianco di Topolino, altre volte alle prese con indagini in solitario.





## GLI SCENEGGIATI TELEVISIVI

ella televisione delle origini il giallo si presenta principalmente sotto forma di sceneggiato a puntate, quasi sempre autoconclusive (della durata di mezz'ora o un'ora), durante le quali il protagonista deve risolvere un caso. Generalmente ogni trama si basa su una struttura precisa che tende a ripetersi episodio dopo episodio. Il "collante" tra un episodio e l'altro è dato dal protagonista, spesso fortemente caratterizzato, e da elementi della sua vita privata che si sviluppano quasi come sottotrame. In altre parole, le puntate sono visibili autonomamente, dato che svelano la soluzione dell'indagine trattata, ma viste una dopo l'altra risultano più intriganti perché forniscono maggiori dettagli sul carattere e le abitudini del protagonista.



Paperino non perde
una puntata della serie
televisiva con protagonista
Norman Quack.



Jack Webb attore, regista e sceneggiatore statunitense. Fu ideatore e protagonista della serie televisiva Dragnet dove interpreta il sergente Joe Friday.

I primissimi sceneggiati televisivi, nati negli Stati Uniti, cercano di sfruttare le peculiarità del mezzo per fornire spunti innova-

tivi e consentire agli spettatori di interagire, per quanto possibile, con il caso. **Stand By for Crime**, serie del 1949, vede l'Ispettore Webb impegnato nel risolvere casi, ma prima che il poliziotto sveli chi è il criminale di turno gli spettatori sono invitati a telefonare alla rete televisiva, la ABC, per provare ad anticiparlo.

Una trovata simile è quella di *Chicagoland Mystery Players*, altra serie del 1949, nella quale la soluzione del caso non viene fornita allo spettatore, che per conoscerla è costretto a comprare una copia del quotidiano *Chicago Tribune* del giorno dopo, leggendo la quale potrà scoprire l'identità del colpevole.

Nel 1951, sempre negli States, riscuote un ottimo successo la serie **Drag-**net, che raggiunge i 276 episodi. Come le due serie precedenti, anche Dragnet è inedita in Italia, dove però è arrivato un suo remake degli anni Duemila. A condurre le indagini è Joe Friday, sergente della polizia di Los Angeles,
un duro che cela tratti umani con cui comincia a prendere forma la figura del
protagonista moderno, destinata a imporsi negli anni Sessanta.



L'attore Raymond Burr (1917-1993), ben noto anche al pubblico italiano, interpreta lungo tre decenni due personaggi cardine dello sceneggiato televisivo giallo: Perry Mason e Ironside.

La serie Perry Mason fa il proprio esordio televisivo nel 1957, ma in realtà



Ritratto fotografico dello scrittore e drammaturgo Emilio De Marchi. ha origini precedenti, dato che il protagonista, un avvocato, nasce come personaggio letterario nel 1933 grazie alla penna di Erle Stanley Gardner (1889 - 1970). Al centro di ben 82 romanzi e una manciata di racconti, Mason

#### PRIMA DELLA TELEVISIONE

Prima di affollare i palinsesti televisivi, i gialli sono molto popolari in radio. Come Dragnet, che diventa serie televisiva nel 1951, ma sotto forma di radiodramma è apprezzato a partire dal 1949. Le voci degli attori intenti a leggere i copioni ipnotizzano i radioascoltatori, mentre qualche effetto speciale fatto in casa da artigiani rumoristi fa riecheggiare colpi di spari e sirene della polizia. Già negli anni Trenta i racconti di Sherlock Holmes sono adattati per il mezzo, mentre alla fine di quel periodo, e più esattamente nel 1939, Manfred B. Lee (1905 - 1971) e Frederic Dannay (1905 - 1982) scrivono appositamente nuove storie del loro Ellery Queen. In Italia i gialli approdano in radio già nel 1927 grazie al poliziesco Venerdi 13, scritto da Gigi Michelotti (1879 -1967) partendo da un racconto di Mario Vugliano (1883 - 1964). Seguono, come prevedibile, adattamenti di romanzi e racconti famosi di Agatha Christie (1890 - 1976) e altri scrittori. Sono gli anni Quaranta, però, a portare le maggiori novità, come lo sceneggiato a puntate Il cappello del prete tratto dal romanzo di Emilio De Marchi (1851 -1901) andato in onda nel 1948, che come altri simili viene recitato in diretta. Nel 1953 riscuote un ottimo successo la serie dei Racconti dell'incubo, interpretata da Ubaldo Lay, da li a poco destinato a sfondare anche in televisione con il tenente Sheridan.

vanta una conoscenza e un'arguzia legale invidiabili, che la portano a cercare non solo di far assolvere i propri clienti durante i processi, ma anche di arrivare a trovare i veri colpevali. È circondato da un entourage di aiutanti con compiti specifici, che camprendano la segretaria Della Street e l'investigatore privato Paul Drake, che gli consentono di spostare la scena, e le indagini, anche al di fuori dell'aula di tribunale. Mason vanta la peculiarità di accettare quali clienti solo persone che considera innocenti e, puntuale come un orologio, riesce sistematicamente a dimostrare tale innocenza. Pare che abbia

perso solo due casi sul totale di 271 episodi di questo **legal drama**, così come vengono definiti i gialli con avvocati quali protagonisti.

Dieci anni dopo, nel 1967, Burr interpreta un altro successo longevo, con ben 199 puntate al proprio attivo oltre a un episodio pilota e a un film. Si tratta di *Ironside*, nel quale veste i panni di un consulente della polizia di San Francisco. A suo tempo agente di polizia, Robert T. Ironside è immobilizzato su una sedia a rotelle a causa di un attentato, ma continua a combattere il crimine affiancato da alcuni assistenti.

Sia in Perry Mason che in Ironside Burr offre al pubblico una versione integerrima dei difenso-

ri della legge, il suo sguardo è spesso severo e la sua perseveranza incrollabile. Un uamo tutto d'un pezzo, nell'aspetto come nel comportamento, privo di quell'irania e di quei difettucci che caratterizzano alcuni personaggi successivi dello sceneggiata di genere.



Copertina di un romanzo di Erle Stanley Gardner con protagonista Perry Mason, collana Il Giallo Mondadori (1957).



#### UNA COPPIA VINCENTE

Se andate a curiosare tra i credit dei telefilm gialli di fine anni Sessanta e anni Settanta, spesso vi imbatterete in due nomi. Richard Levinson (1934 -1987) e William Link (1933). Questi scrittori e produttori televisivi, amici fin dai tempi dell'infanzia, sono infatti i creatori di molte serie televisive di successo scritte in coppia. La loro prima collaborazione, a dire il vero non troppo famosa, è datata 1967. Si tratta di Mannix, incentrato sul Joe Mannix del titolo (interpretato da Mike Connors), investigatore dell'agenzia Intertect di Los Angeles il cui nome è dovuto alla scelta di utilizzare in modo consistente i computer per risolvere i casi, davvero una novità per il periodo. Ma Mannix non è come i suoi colleghi. Il duo Levinson-Link, infatti, caratterizza il personaggio con dettagli molto lontani dall'immagine tradizionale del detective, una scelta destinata a tornare anche in serie successive, Innanzitutto Mannix è di origine armena, poi non veste in giacca e cravatta come i colleghi dell'agenzia, preferendo gli abiti sportivi, è disordinato, poco incline a seguire gli ordini e le indicazioni dei computer. A tal punto che dalla seconda stagione abbandona l'agenzia per lavorare in solitario.



#### UN DETECTIVE TEDESCO

Anche la Germania ha i propri detective televisivi, generalmente più granitici e seriosi dei loro colleghi americani. Tra i più famosi spicca l'Ispettore Derrick, dell'omonima serie, che viene trasmessa nella sua patria d'origine dal 1974 al 1998 per un totale
di ben 281 episodi di un'ora ciascuno. Interpretato da Horst Tappert, l'Ispettore capo
Stephan Derrick si muove a Monaco e dintorni. A differenza dei colleghi americani,
ben pochi dettagli della vita privata del protagonista vengono svelati, così come rare
sono sparatorie, inseguimenti e scene d'azione in genere, a favore invece dei passaggi
investigativi e di una scelta di ordine e morale granitica tipicamente tedeschi.

Una scelta, quella del detective fuori dagli schemi, trasandato e dagli atteggiamenti inusuali, che i due autori rilanciano alla grande nel 1968 con una dei personaggi televisivi più amati di tutti i tempi: il tenente Colombo, Columbo in originale. Nonostante collezioni solo 69 episodi, un numero inferiore a quello di molti suoi colleghi, grazie a due serie del 1968 e del 1989, Colombo lascia un segno indelebile nel genere. Perennemente spettinato e trasandato, con indossa un impermeabile sgualcito, il tenente Colombo, di cui mai viene rivelato il nome di battesimo, inizialmente appare un po' svampito, quasi tonto e per questo motivo viene spesso sottovalutato dai criminali. Interpretato da un ispirato e azzeccatissimo Peter Falk, Colombo è di origini italiane, forse anche per questo motivo ama la buona cucina e la lirica, cita spesso la moglie che tuttavia non appare mai e in alcune oc-

casioni si presenta con il proprio cane, un bassethound placido come il suo padrone. Basterebbe tutto questo per rendere la sua serie ariginale, ma gli autori fanno di più: ribaltano lo

Paperino si identifica completamente con il protagonista di un telefilm di successo.





schema classica del giallo deduttivo. Il responsabile dei crimine viene sempre rivelato a inizio puntata, mentre lo svolgimento è completamente incentrato su come Colombo arriverà a scoprirlo a propria volta, dimostrando un'attenzione al dettaglio e un'agilità mentale in completa contraddizione con la sua immagine. Mai fidarsi delle apparenze, sembrano dire Levinson e Link ai criminali regolarmente catturati a fine puntata.

I due autori, con l'aiuto di Peter S. Fischer (1935), segnano un nuovo gol, o risolvono un nuovo dilemma se vogliamo restare in ambito investigativo, nel 1984, grazie a un'altra serie, e a un altro personaggio, entrati a far parte della storia della televisione: Murder, She Wrote, nota in Italia come La signara in giallo. Le donne investigatrici non sono nuove al genere, ma la protagonista Jessica B. Fletcher, interpretata da Angela Lansbury, ha un non so che di particolare, un misto di ingenuità provinciale e di arguzia intellettuale che la rendono simpatica al grande pubblico. Insegnante In pensione di Cabat Cove, cittadina fittizia del Maine, la Fletcher diventa una scrittrice di gialli di successo e contemporaneamente comincia a risolvere veri casi. Interessante il suo rapporto con le forze di polizia, spesso conflittuale, in particolare se si tratta di poliziotti di altre città che vedono in lei solo una

#### SONNOLENZA INGLESE

È la campagna inglese, con i suoi ritmi lenti, sonnolenti, e la sua società un po' ingessata a fare da sfondo alla serie inglese *L'Ispettore Barnaby* del 1997. *Midsomer Murders* in originale. L'ispettore del titolo si muove tra signore amanti del te e pub affollati. Barnaby, interpretato da John Nettles, indaga con fare tranquillo e se bisogna rincorrere qualche sospettato lascia che sia uno dei suoi sottoposti a occuparsene. Dietro la coltre di buone maniere e la passione per la privacy, però, i crimini si susseguono e Barnaby è metodico nel risolverli, anche se talvolta gli lasciano in bocca il sapore della bruma inglese.

pensionata ficcanaso e una seccatura. Ma con tenacia e arguzia Jessica riesce sempre ad arrivare al colpevole, in molti casi smentendo le ipotesi dei colleghi/rivali poliziotti.

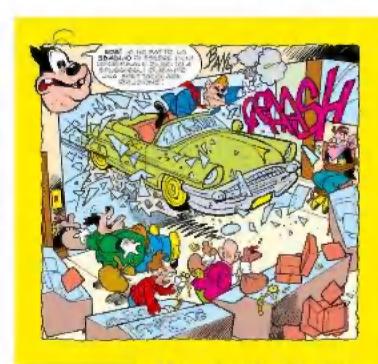
#### Dai detective al patologi

Ormai è evidente che in ambito televisivo la caratterizzazione del protagonista riveste un ruolo di primaria importanza. Sarà per questo motivo che il tenente Kojak, stella della serie televisiva del 1973 dal medesimo titolo, appare spesso impegnato nel succhiare un lecca lecca, abitudine a dir poco stravagante per un poliziotto. Creatura dello scrittore Abby Mann (1927 - 2008), Theo Kojak, interpretato da Telly Savalas, è un investigato-

re greco-americano del tredicesimo distretto di polizia di Manhattan, New York. Cinico e dai modi duri, Kojak non esita a forzare le regole pur di assicurare alla giustizia un criminale.

Nel 1976 il genere subisce un nuovo scossone grazie all'ingresso in scena di tre agenti che somigliano più a modelle che a detective. Si tratta delle Charlie's Angels,

I cui episodi ruotano attorno a un'agenzia privata, la Charles Townsend Investigations, il cui braccio operativo è composto proprio



L'Ispettore Manetta viene promosso Commissario e a Topolinia arriva il suo sostituto: Rock Sassi.





Paperino e Paperoga sono affascinati dalla coppia di agenti Skarsy e Stratch, due poliziotti che ricordano i tipici interpreti dei telefilm anni Settanta.

da tre donne affascinanti, che ricevono disposizioni da un misterioso
Charlie che non compare mai di persona e le contatta telefonicamente, attraverso un altoparlante posto nell'ufficio dell'agenzia. A quel punto le ragazze partono per missioni piene d'azione, in episodi dalle atmosfere patinate, in linea con la loro bella presenza.
Le tre detective inizialmente sono Sabrina Duncan (interpretata da Kate Jackson), Jill Munroe (Farrah Fawcett) e Kelly Garrett (Jaclyn Smith), ma in seguito

altre agenti subentrano nel team sostituendo le prime.

Sempre in cerca di novità, nel 1976 le televisioni lanciano una nuova figura di investigatore, che in realtà investigatore non è, ma che con il suo lavoro rende possibile la risoluzione di casi: il patologo legale. È Quincy, interpretato dall'attore Jack Klugman, a rendere popolare in ambito televisivo tale figura, a tal punto che dopo di lui saranno molti i patologi legali che, da soli o all'interno di un team, daranno filo da torcere ai malviventi. Quincy lavora nella contea di Los Angeles e riesce sempre a trovare

dei dettagli significativi sfuggiti ai detective grazie ai quali incastra i colpevoli. Estremamente testardo, non teme di contravvenire agli ordini dei superiori pur di risolvere un caso.

#### ARRIVANO I MILITARI

Un altro produttore/scrittore il cui nome appare con grande frequenza tra i credit dei telefilm gialli è **Donald P. Bellisario** (1935). Molti suoi personaggi sono militari o ex militari, probabilmente anche perché lui stesso è stato nella marina statunitense dal 1955 al 1959. È lui a creare, con l'aiuto di **Glen A. Larson** (1937 - 2014, autore con Lou Shaw del già citato *Quincy*), la serie del 1980 **Magnum P.I.** Thomas Magnum, che ha il volto e i baffo-

ni di Tom Selleck, è un detective privato che agisce alle Hawaii, uno sfando che crea un particolare gusto agrodolce mescolandosi con le atmosfere hard boiled date dalla voce fuori campo del protagonista, che racconta in soggettiva dettagli della storia e spesso guarda in camera

Paperoga vuole trasformare il suo sogno in realtà e diventare un agente speciale motomunito.





facendo simbolicamente l'occhiolino allo spettatore. Inoltre, Magnum è un veterano della guerra del Vietnam, un argomento che ritorna più volte nelle storie, anche perché diversi amici del protagonista hanno a loro volta partecipato a quel conflitto.

In seguito Bellisario firma Jag, del 1995, e NCIS, del 2003, dove il tema "militare" solo accennato in Magnum prende il sopravvento. Jag - Avvocati in divisa, dove Jag sta per Judge Advocate General, è un legal drama ambientato nel mondo della marina statunitense. I suoi personaggi, in particolare il protagonista Harman Rabb interpretato da David James Elliott, sono avvocati della marina impegnati in casi che coinvolgono l'arma, spesso intrecciati con cause davanti alla Corte Marziale.

È sulla scia del successo di Jag, che nasce **NCIS - Unità anticrimine**, altra serie a siando militare questa volta però incentrata su agenti specio-

li pluttosto che su avvocati. I membri del'NCIS (Naval Criminal Investigative Service) sono impegnati nel risolvere casi nei quali sono coinvolti membri della marina, come vittime o sospetti. I personaggi della serie formano un team affiatato, che comprende anche dei patologi e una pittoresca esperta di informatica, ma la figura principale resta il carismatico e taciturno Leroy Gibbs, interpretato

da Mark Harmon, dal passato tormentato e con lo strano hobby di costruire barche nel proprio scantinato. Il successo della serie è



Nella storia *La lunga* notte del Commissario Manetta Gambadilegno e i suoi complici progettano un colpo sensazionale. tale che oltre a sfornare centinaia di episodi dà il via a due spin-off: NCIS -Los Angeles e NCIS - New Orleans, dedicati ad altri gruppi di agenti speciali con base in diverse città americane.

#### LA VIA ITALIANA

A COSA POTREMMO

Come abbiamo visto, lo sceneggiato televisivo di genere giallo nasce negli Stati Uniti, dove ancora oggi riscuote grandi consensi di pubblico, ma anche altri Paesi hanno saputo sfruttarlo in modo efficace. Tra questi vi è sicuramente l'Italia. Già nel 1959, sugli schermi in bianco e nero che trasmettono l'unico canale nazionale appare la serie *Il tenente Sheridan*. Il protagonisto, Ezechiele "Ezzy" Sheridan, è un tenente della polizia di San Francisco che ricorda il classico investigatore da giallo letterario con l'impermeabile allacciato in vito. Scritto da Maria Casacci (1925 - 1995), Alberto Ciambricco (1920 - 2008) e Giuseppe Aldo Rossi (1913), lo sceneggiato si avvale di Ubaldo Lay per interpretare Ezechiele, nome, si dice, derivante da Ezechiele Lupo, noto personaggio Disney creato negli anni Trenta. La prima serie viene seguita da *Ritorna il tenente Sheridan* e da *Sheridan*, squadra omicidi, anche se oggi le chiameremmo miniserie, poiché composte solamente da 5

o 6 episodi della durata di un'ora ciascuno.

Nel 1964 un altro investigatore, decisamente più classico e letterario, si presenta davanti al pubblico televisivo italiano: Maigret, que sto il titolo completo, si avvale di Gino Cervi quale interprete principale, con la regia di Mario Landi (1920 - 1992), la sceneggiatura di Diego Fabbri (1911)



Al commissariato di Topolinia stanno avvenendo troppi cambiamenti e per Gambadilegno è un problema. - 1980), e la presenza in produzione di un giovane Andrea Camilleri (1925), destinato a diventare, molto tempo dopo, il creatore del Commissario Montalbano. Le inchieste del Commissario Maigret fa da apripista ad altre produzioni nostrane incentrate su personaggi letterari stranieri, come lo Sherlock Holmes interpretato da Nando Gazzolo (1968), il

Nero Wolfe di Tino Buazzelli (1969-71), I racconti di Padre Brown interpretato da Renato Rascel (1970-71) e Philo Vance di Giorgio Albertazzi (1974).

Nel 1974, con *Il Commissario De Vin-*cenzi si torna a un protagonista completamente made in Italy. Interpretato da Paolo
Stoppa, e tratto dai romanzi scritti da Augusto De Angelis (1888 - 1944) durante
gli anni Trenta, De Vincenzi è a capo del-

la squadra mobile di Milano. Il protagonista è poco incline a sottostare alle regole e questo gli provoca qualche problema con i suoi superiori, portandolo a essere trasferito a Roma nel corso della seconda serie, datata 1977. Insomma, non si indaga solo nella tentacolare New York o nell'assolata Los Angeles, ma anche nella nebbiosa Milano o nella millenaria Roma, per non parlare di paesini del sud Italia. Il giallo, e il noir, sono patrimonio di tutti.

































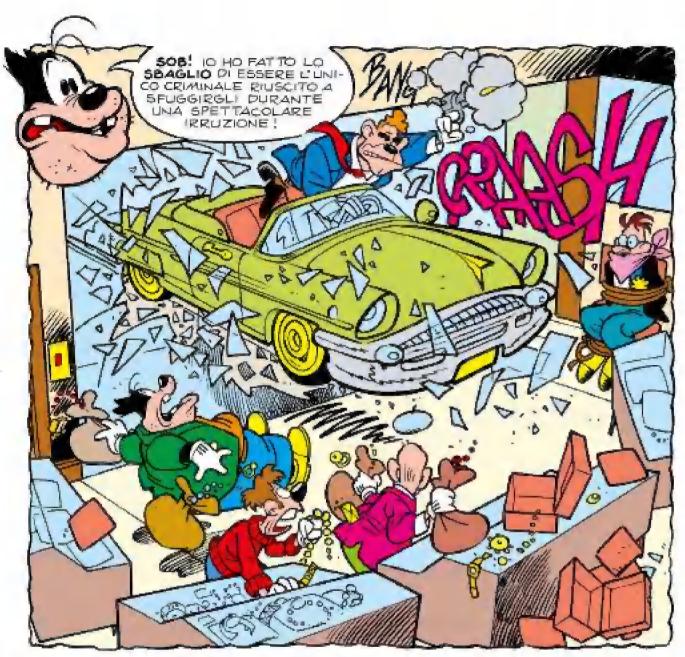




















































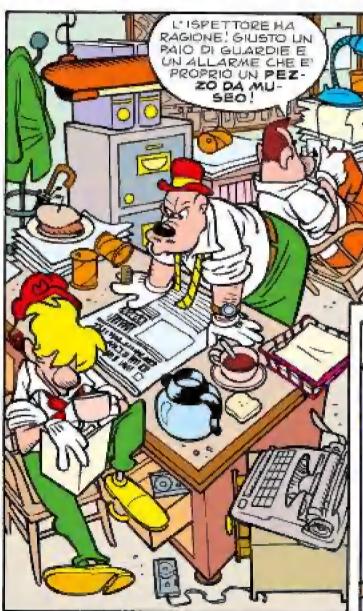




UN PEZZO DA MU-SEO! BUONA QUESTA

JOE!

3





















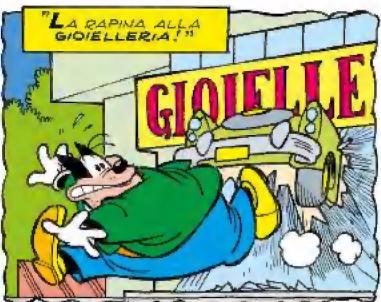














































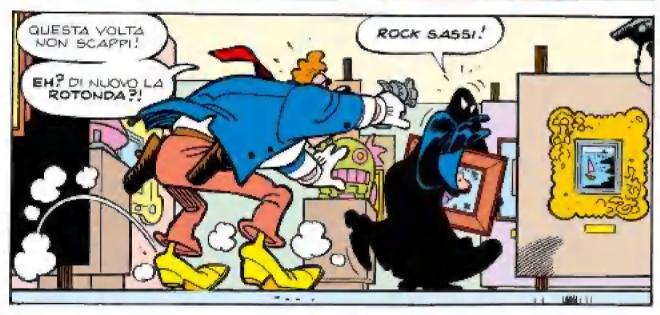








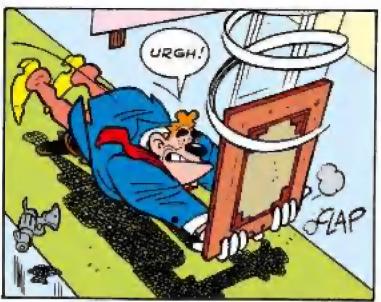






































































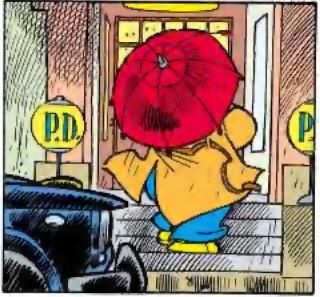
































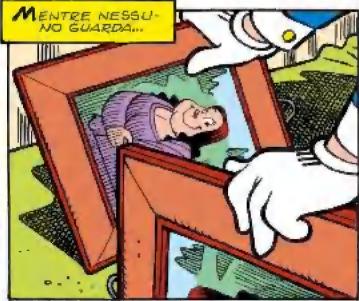






























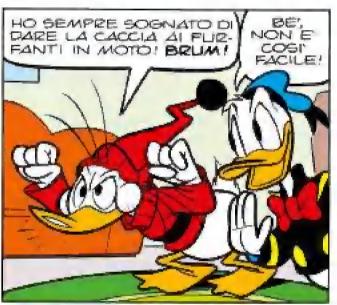






















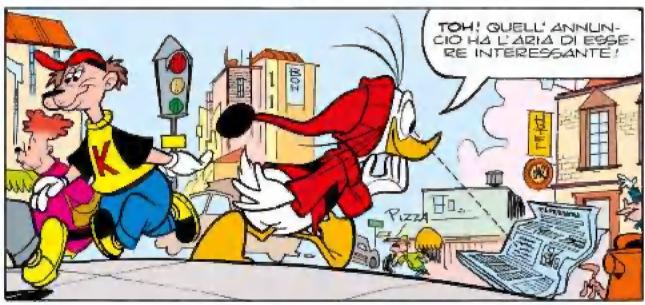




































































































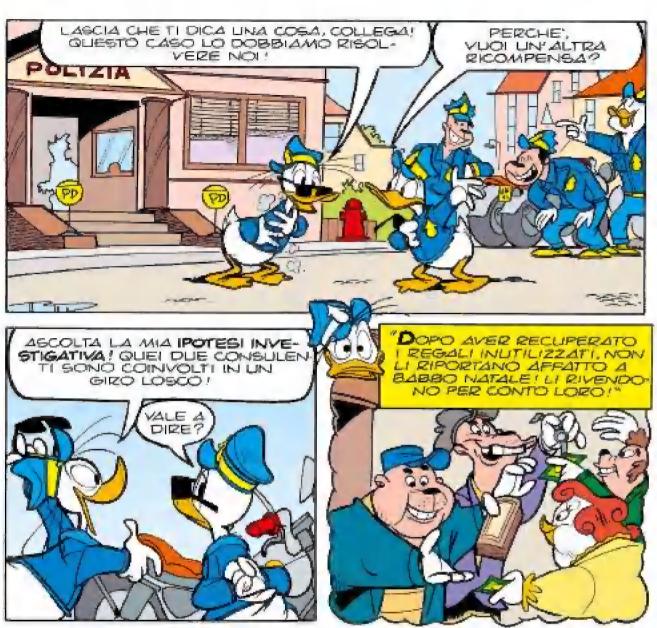


















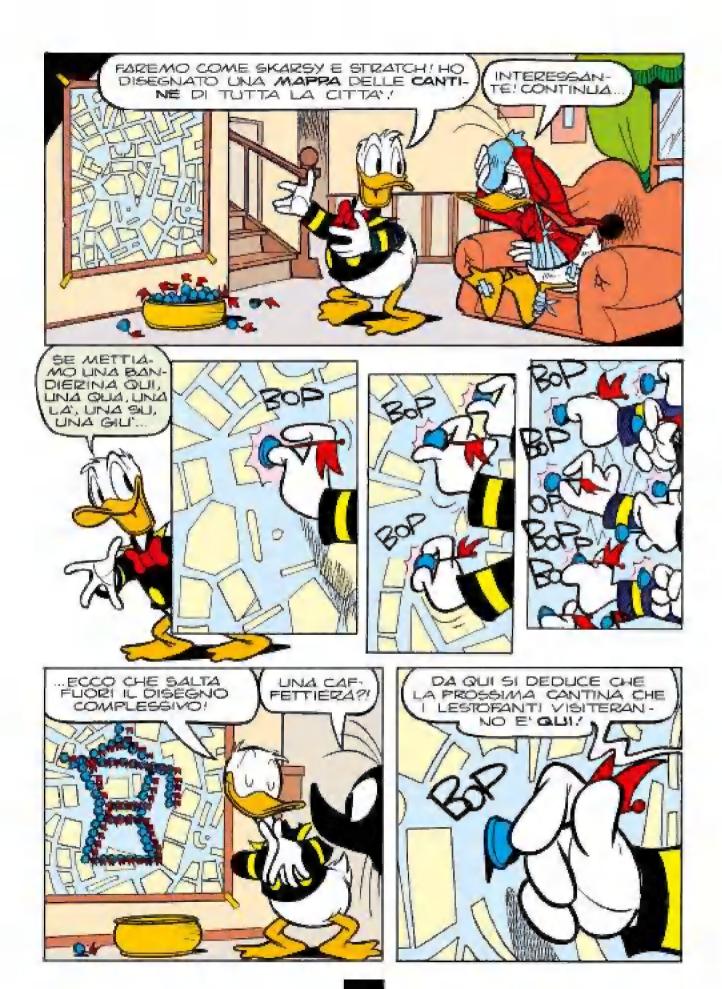










































































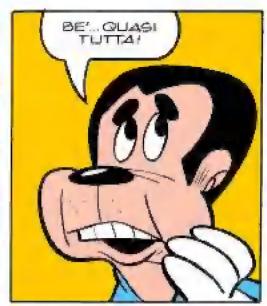






























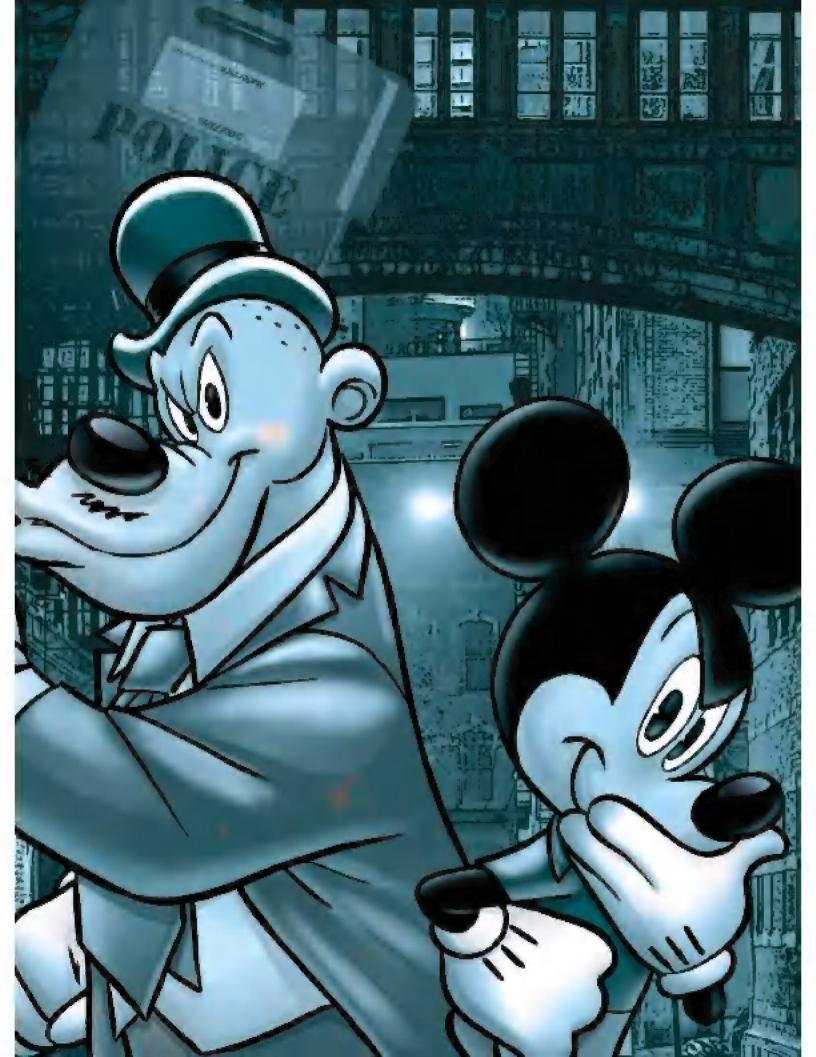




























































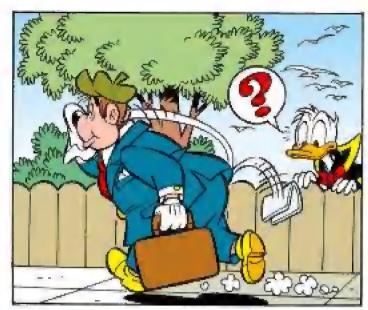








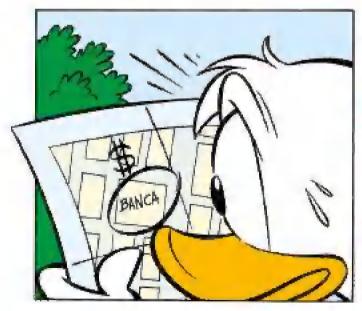




































































































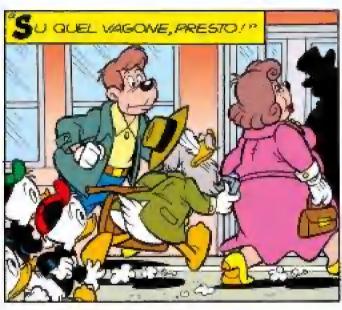






































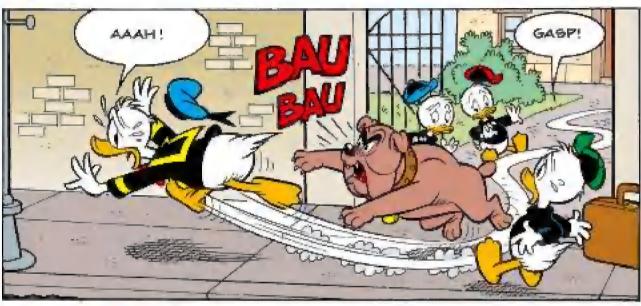






































MA...CHE COSA DITE? MISTER
SULLIVAN HA APPENA RITIRATO
I CENTOMILA DOLLARI CHE
HA VINTO AL PAPERLOTTO!







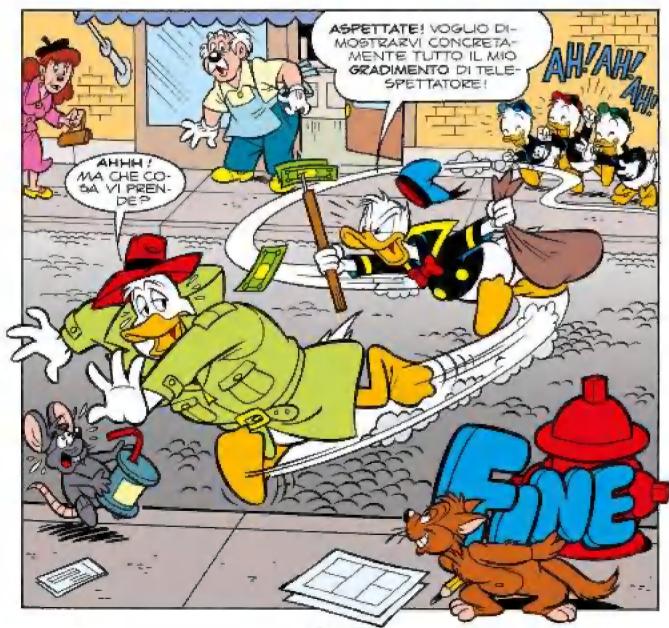








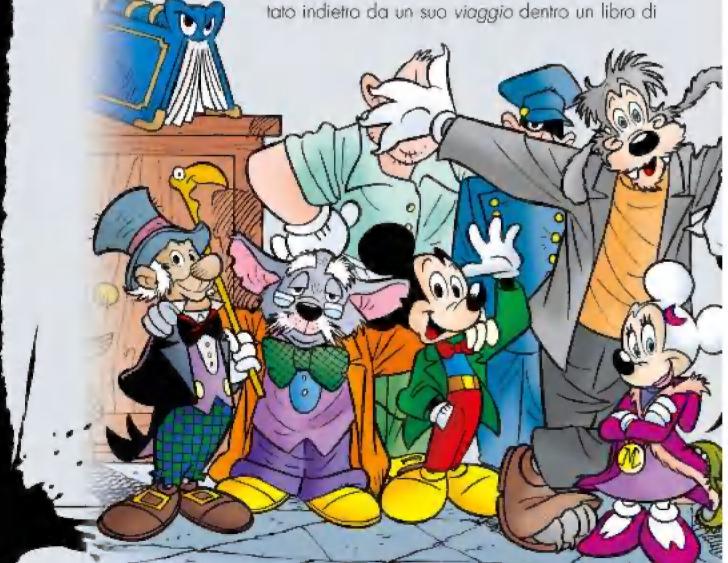




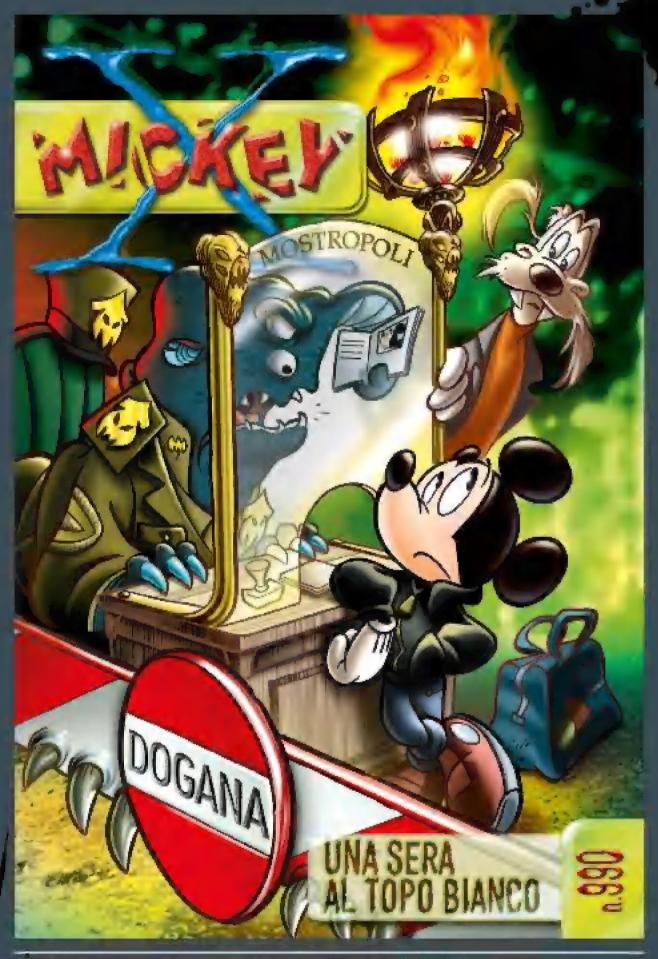


## IN GIRO PER IL MONDO

utta colpa di Vercingetorige! Il mostriciattolo "mascotte" del Topo Bianco stavolta l'ha combinata grossa. Dopo avere perso il suo "stressosso"
- ossia una speciale osso per animali domestici che addenta invece di essere addentato - ha pensato bene di sostituirlo temporaneamente sgraffignando uno speciale manufatto che Pipwolf ha ripor-







Copertina del n. 11 (n. 990) di X-Mickey































































































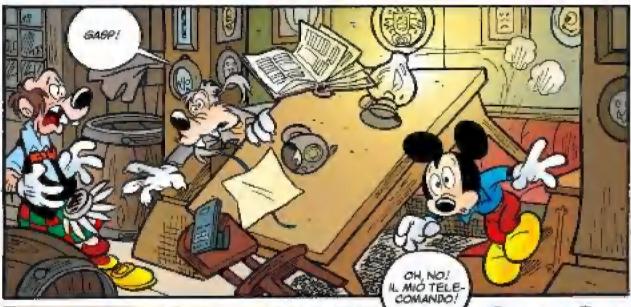


















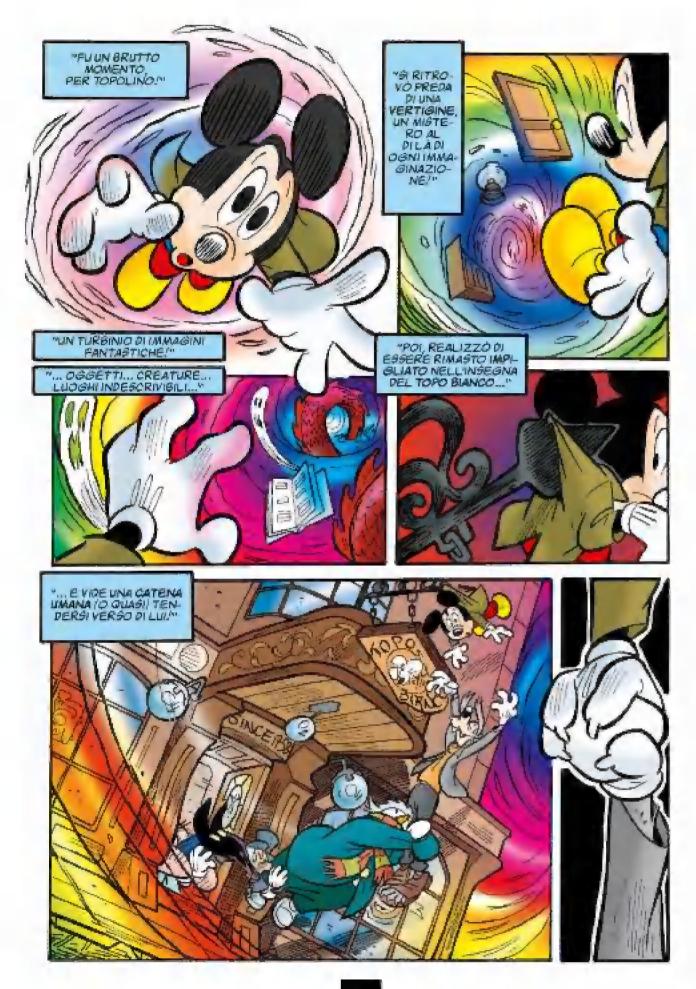


















































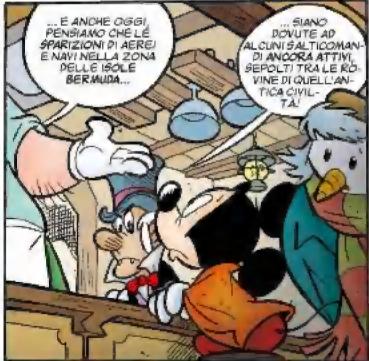


"OGGI, I VIAGGI
PIMENSIONALI
SONO REGOLATI
PAL BOLLETTINO
DEGLI ACCOMPAGNATORI..."













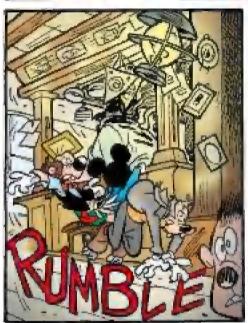




















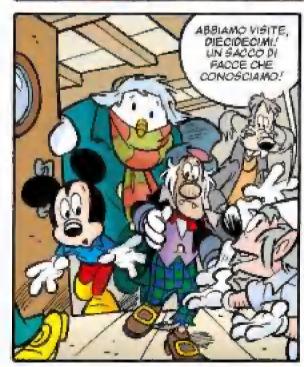


















































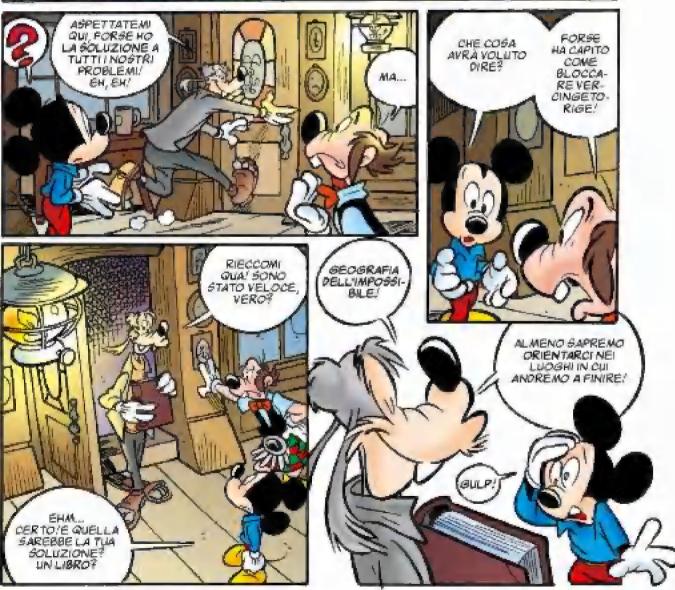












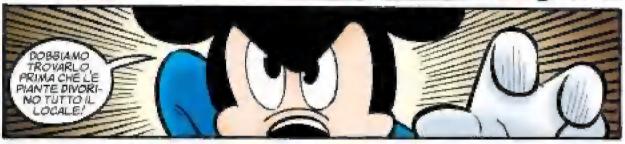


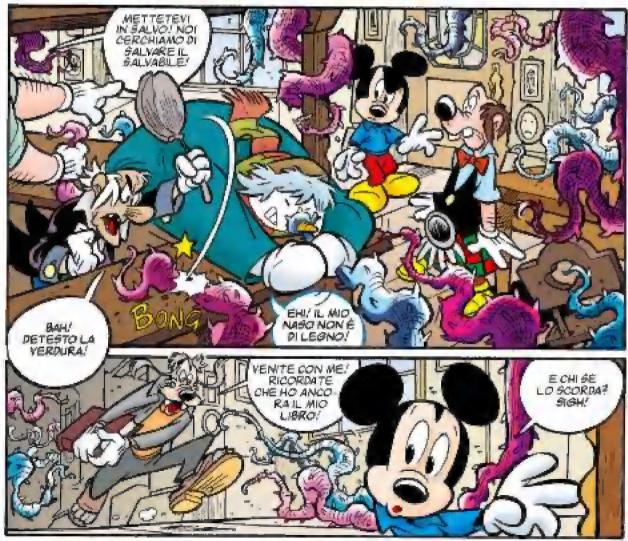






































































SEI TORNATO MOLTO PRE-STO! HAI PRESO L'AEREO?











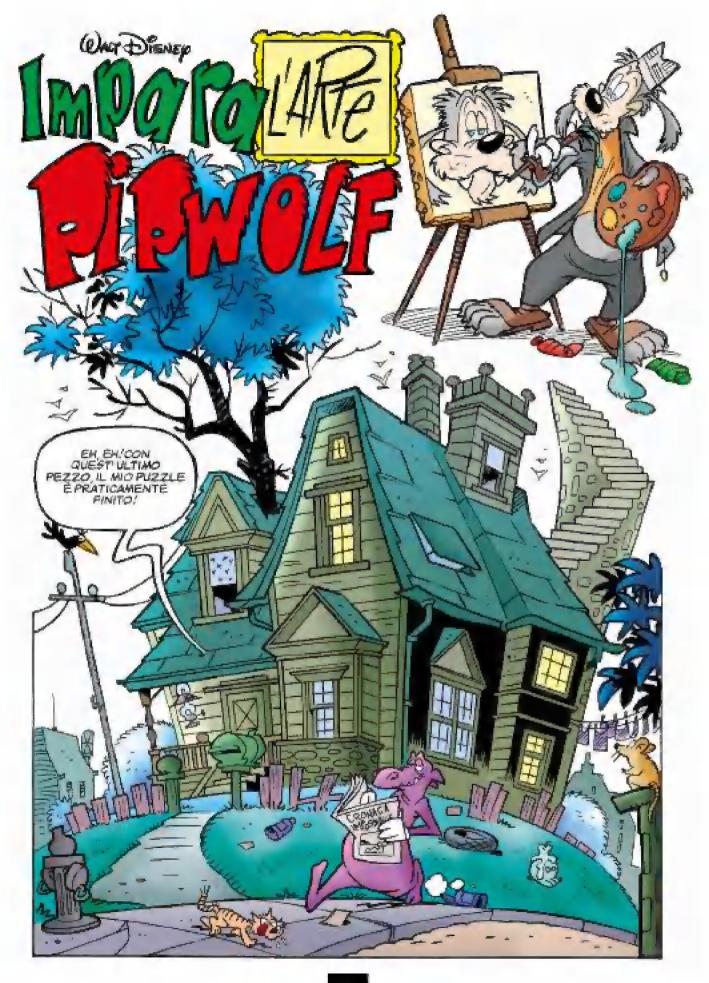
























































































































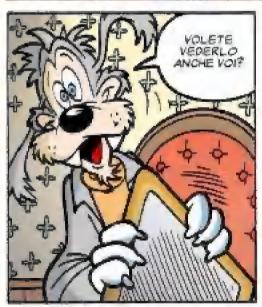














## INDICE



- GLI SCENEGGIATI TELEVISIVI
- 19 La lunga notte del Commissario Manetta
  Testo di Tito Faraci, disegni di Giorgio Cavazzano
  Prima pubblicazione: Topolina n. 2147 (1997)
- Paperino & Paperoga agenti speciali motomuniti
  Testo di Fausto Vitaliano, disegni di Enrico Faccini
  Prima pubblicazione: Topolino n. 2648 (2006)
- Paperino e il pedinamento investigativo
  Testo di Carlo Panaro, disegni di Luciano Gatto
  Prima pubblicazione: Topolino n. 2465 (2003)
- 104 X-MICKEY In giro per il mondo
- Una sera al Topo Bianco
  Testo di Bruno Enna, disegni di Marco Mazzarello
  Prima pubblicazione: X-Mickey n. 11 n. 990 (2003)
- Impara l'arte, Pipwolf
  Testo di Fausto Vitaliano, disegni di Marco Gervasio
  Prima pubblicazione: X-Mickey n. 11 n. 990 (2003)



## PIANO DELL'OPERA

- 1 Miss Torple e altre storie ispirate alle signore del giallo
- 🙎 Daisy Holmes e altre storie ispirate ai grandi detective
- 8 Il Commissario Topalbano e altre storie ispirate alle serie TV
- 4 Il Commissario Topet e altre storie ispirate ai polizieschi
- 5 Paperbond e altre storie ispirate agli agenti segreti
- Detective a 4 zampe e altre storie ispirate ai segugi del mistero
- 7 Topolino maestro investigatore e altre storie ispirate ai romanzi d'azione
- 8 Umperio Bogarto e altre storie ispirate al giallo investigativo
- 🔓 Fantomius e altre storie ispirate al ladro gentiluomo
- Minni e la profezia cinese e altre storie ispirate all'Oriente
- X-Mickey e altre storie ispirate agli x-files
- 12 La P.I.A. e altre storie ispirate alle spy story
- Paperino e il Germano Paltese e altre storie ispirate alle indagini di polizia
- 14 Intrigo sul set e altre storie ispirate ai maestri del cinema giallo
- Topolino e il serial-ladro e altre storie ispirate alle indagini scientifiche
- 16 Nonna Papera e il fantasma dell'opera e altre storie ispirate agli enigmi
- 🎁 DoubleDuck e altre storie ispirate ai thriller d'azione
- 18 Dick Pipp e altre storie ispirate agli eroi della vignetta
- 18 Edgar Allan Top e altre storie ispirate ai classici dell'horror
- 28 Paperinik e l'enigma delle nebbie e altre storie ispirate ai gialli psicologici
- 21 Il giallo dei giallisti e altre storie ispirate ai romanzi inglesi
- 22 Dr. Mause e altre storie ispirate alle indagini in TV
- 28 Il nome della mimosa e altre storie ispirate ai misteri storici
- 24 Il Commissario Manetta e altre storie ispirate agli sceneggiati polizieschi



## EH, EH! COME DICO SEMPRE: IL CASO È CONCLUSO E IL BRICCONE FINIRÀ RECLUSO.



L'ALTALENA Anno II n. 44 - 13/12/2018
DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI
N. 24 - IL COMMISSARIO MANETTA E ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI SCENEGGIATI POLIZIESCHI
In abbinamento con

80024

la Repubblica Messaggero ...... La Provincia GAZZETTA DI MODINA

LA STAMPA
IL PICCOLO
la tribuna
la Nuova Ferrara

IL SECOLO XIX

la Nuova

ILTIRRENO il mattino 6422ETTA DI REGGIO

Corriere Alpi la Sentinella

Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a una testata del Gruppo GEDI. Euro 6,90 + il prezzo della testata.